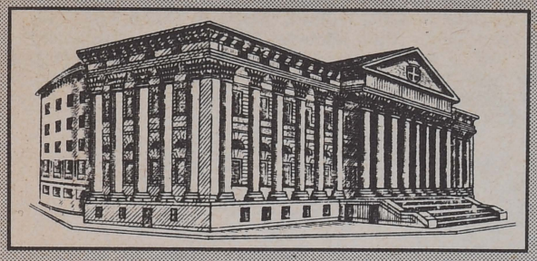


verona oggi

febbraio 1969

3 notizie di vita comunale

DUE SINDACI e un ieri lontano

Aldo Fedeli e Giovanni Uberti, come a dire undici anni di ricostruzione di Verona. Ai loro nomi sono state intitolate la scuola media, aperta da poco, e la scuola elementare inaugurata il primo marzo in borgo Milano. Attorno agli edifici il terreno è ancora verde d'erba: attende le case nella zona di espansione scelta dal piano regolatore. Dalle finestre si scorgono — incomprensibili, verrebbe voglia di dire, dopo tante amare esperienze — le piazzole delle batterie antiaeree, ultimo ricordo di un tempo di desolazione. Ai giovani alunni è stato rivolto l'invito perché sappiano che Verona visse, allora, anni siffatti. La prima scuola fu riattivata a San Pancrazio senza i vetri, perché il mercato non li forniva. Nel manifesto comunale del 25 aprile 1947 si leggeva: ...« sulle ferite, tuttora aperte, del nostro Paese, sovrasta tragica l'indigenza del popolo, non piega l'egoismo dei privilegiati: e si accascia pertanto la volontà di ripresa ».

Forse, pareva impossibile la rinascita, ma Verona, con le rinunce e le attese di tutti i suoi cittadini, fiorí alla vita.

I nomi di Fedeli e di Uberti, sindaci delle due prime Amministrazioni democratiche — uomini diversi per estrazione ideologica e per temperamento, ma simili per l'appassionato servizio della città —, rammentano ai giovani, non solo a quelli delle scuole di via Abruzzo, un ieri ormai tanto lontano, fatti ed episodi che essi non hanno potuto conoscere e che furono sofferti, intensamente vissuti. E' la storia della città, un punto di riferimento per chi è chiamato a vivere degnamente — nella cosciente solidarietà civica — la realtà di Verona che cammina.

L'ORDINE DI VITTORIO VENETO

ONORATI GLI EX-COMBATTENTI

Una Messa in san Luca, celebrata dal Vescovo, che ha fatto sentire la presenza dei commilitoni morti in guerra o scomparsi in questi cinquant'anni; la cerimonia alla Gran Guardia — affollatissima — per la consegna delle croci di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto e delle medaglie d'oro: questa la giornata, d'intensa commozione, vissuta dai superstiti del primo conflitto mondiale. Hanno parlato il Sindaco e il presidente dell'ANCR provinciale, prof. Dal Cero; hanno parlato, fra le bandiere, nel guardarsi di quei volti con gli occhi lucidi, soprattutto i ricordi.

E' stata la prima manifestazione, per la consegna delle onorificenze a un migliaio di ex-combattenti, vissuta con partecipazione spontanea, umilmente come silenzioso fu il sacrificio. Anche il ritardo di questo gesto di riconoscenza è stato accettato come un nuovo contributo a quanto già fu dato. La sala era tutto un muoversi di gente, un riconoscersi, uno scambiarsi di saluti. «Abbiamo ritrovato lo spirito giovanile di allora» ha scritto un ex-combattente al Sindaco.

« La croce di Vittorio Veneto è un simbolo di una guerra conclusa e di una pace ritrovata» ha detto il prof. Dal Cero; « Noi affidiamo quel messaggio di sacrificio e di dolore ai giovani perché mai piú esista la guerra; perché a Parigi chi cerca la pace la trovi, volonterosamente; perché tutti, finalmente!, procedano sulla strada della libertà e del democratico confronto per superare ogni contrasto ».

Nella fotografia: il salone della Gran Guardia gremito di ex-combattenti.

RUMOR ALLA FIERA

Il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Mariano Rumor, visita la 71ª Fiera internazionale dell'agricoltura. La sua presenza rinnova un prestigioso riconoscimento alla manifestazione ed alla città che l'ha voluta e che la vuole sempre più qualificata. Verona manifesta appieno - oggi - la sua vocazione ad essere punto focale, insostituibile, nell'espansione del Veneto, regione aperta ad interessi dilatati; grata per questa visita, essa saluta l'on. Rumor, sicura che le sue attese non saranno disconosciute.

Presentata a Roma l'Estate teatrale

Lirica in Arena - Prosa e spettacoli di danza al Teatro Romano - Il congresso di studi verdiani - Quattro « Concerti in chiesa » - Cinema: un ciclo monografico sul mondo e la personalità di Walt Disney

L'Estate teatrale veronese interesserà quest'anno, oltre alla lirica ed al teatro, anche il cinema, e ad essa verranno abbinate manifestazioni di vario genere, come la grande mostra di De Pisis (6 luglio-21 settembre alla Gran Guardia) della quale abbiamo già scritto. Il programma completo è stato presentato, a Roma, ai giornalisti stranieri, dopo una conferenza stampa a Verona.

23 saranno le rappresentazioni liriche all'Arena, con *Turandot* di Puccini che aprirà e chiuderà la stagione, il 16 luglio e il 17 agosto, e *Aida* e *Don Carlo* di Verdi. *Turandot* sarà diretta da Francesco Molinari Pradelli e si avvarrà della regia di Luigi Squarzina; *Aida* da Carlo Franci con la regia di Luciano Damiani; *Don Carlo* da Eliahu Inbal, con regia di Jean Vilar. L'11 agosto si avrà inoltre una recital del soprano Montserrat Caballé. *Coriolano*, di Shakespeare, aprirà il festival al Teatro Romano il 5 luglio, con repliche fino al 13 luglio; in una serata verrà conferito il « Premio Simoni ». La regia di *Coriolano* sarà di Sandro Bolchi. Giancarlo Sbragia, invece, curerà l'allestimento del *Don Carlos* di Friedrich Schiller (prodotto dall'Estate teatrale veronese) che verrà rappresentato al Teatro Romano in occasione del 2° Congresso internazionale di studi verdiani (30 luglio-2 agosto); le recite della tragedia saranno 9: la prima il 25 luglio e l'ultima l'8 agosto.

Il corpo di ballo dell'Arena presenterà, ancora al Teatro Romano, tre spettacoli: il 13, il 14 e il 16 agosto. Particolarmente intenso, nell'intento di far meglio conoscere le forme espressive di quest'arte nel mondo, sarà il programma delle serate dedicate alla danza; il complesso di Stato *Danze e canti d'Ungheria* si presenterà il 27, 28, 29 e 30 giugno; il complesso folcloristico del Messico di Anna Hernandez il 29, 30 e 31 luglio; il moderno complesso olandese *Nederlands Dans Theater* il 15, 17, 18 e 19 luglio; l'inglese *Ballet Rambert* il 21, 22, 23 e 24 agosto.

Sviluppata sarà anche l'iniziativa dei *Concerti in chiesa;* saranno eseguiti concerti dal *Quartetto italiano* (27 agosto), da *I solisti veneti* (28 agosto) e dall'Orchestra e coro della radio di Belgrado (30 e 31 agosto) che ha in programma *La Passione secondo Matteo* di Krysztof Penderecki e *Requiem di guerra* di Benjamin Britten.

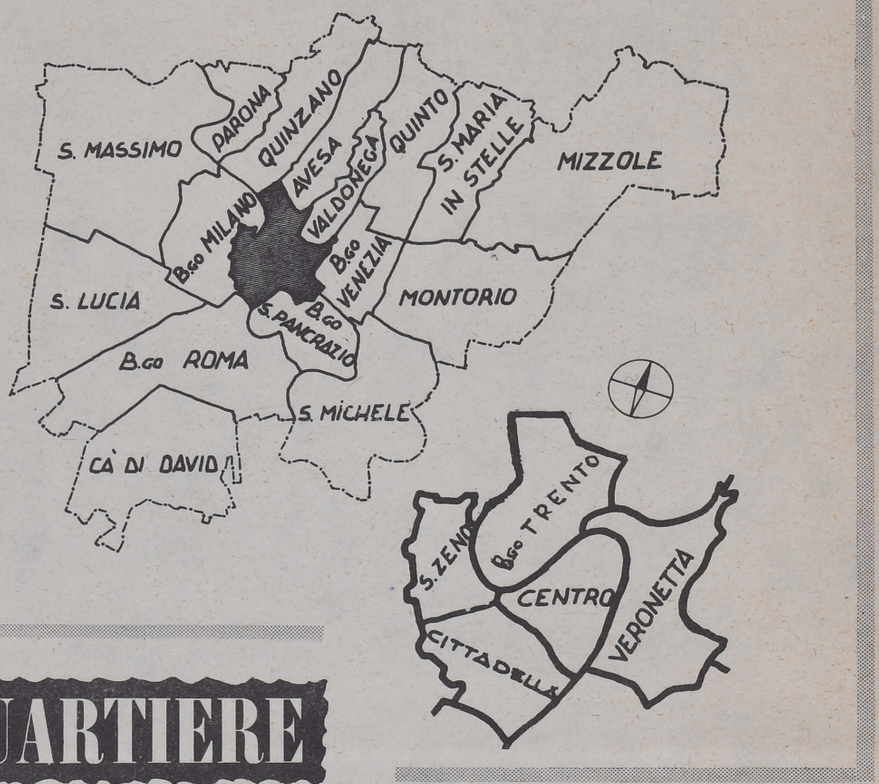
S'è scritto che si avrà anche il cinema. Il primo esperimento, nella forma di ciclo monografico, che verrebbe ad essere la forma peculiare della rassegna veronese, si avrà con la *Settimana cinematografica* (28 giugno-3 luglio), ordinata dal critico Francesco Savio sul tema: *Il mondo e la personalità di Walt Disney.*

Si è spesso rilevato quanto sarebbe opportuna una maggior frequenza dei cittadini alle sedute del Consiglio comunale, per conoscere e valutare meglio i problemi della città. L'istituzione delle consulte di quartiere vuol ottenere qualcosa di piú: allargare la partecipazione dei cittadini a un permanente dibattito sulla vita di Verona. Per questo, in ognuno dei 21 quartieri, viene istituito un organo collegiale composto di 10-15-20 persone, a seconda della popolazione, con il compito di esaminare e discutere pubblicamente i problemi del quartiere, nel quadro dei problemi della città, per avanzare all'Amministrazione comunale richieste, suggerimenti, proposte. Non potendosi effettuare un'elezione diretta, i componenti delle consulte saranno nominati dal Consiglio comunale tra le persone residenti in ciascun quartiere e ogni forza politica ne designerà un numero proporzionale ai voti riportati nel quartiere stesso. La consulta sarà presieduta dall'« Aggiunto », il rappresentante del Sindaco, scelto nell'ambito della consulta stessa. Le consulte non potranno deliberare provvedimenti o disporre spese, ma le conclusioni cui perverranno le loro discussioni non potranno essere ignorate dall'Amministrazione comunale, che anzi ne potrà e dovrà ricavare una notevole quantità di indicazioni concrete, con la garanzia della loro rispondenza alle esigenze e ai desideri delle varie zone del Comune.

Non potranno essere ignorate dalle forze politiche, che saranno chiamate a misurare le loro impostazioni programmatiche al mètro dei concreti problemi amministrativi e ciò anche a livello periferico. Ma soprattutto ci si augura che i dibattiti delle consulte di quartiere siano seguiti dai cittadini dei quartieri, facciano opinione pubblica, ampliando la discussione e quindi la partecipazione anche fuori delle sedi ufficiali. Nella misura in cui ciò avverrà, le consulte di quartiere costituiranno anche un rilevante fatto politico, un momento di crescita democratica, in linea con gli orientamenti della Amministrazione di centro-sinistra che le ha promosse.

ABITANTI E CONSULTORI NELLE 21 ZONE

Centro 15.343 (20) - Cittadella 12.803 (15) - San Zeno 7.916 (15) - Veronetta 17.256 (20) - Borgo Trento 25.083 (20) - Valdonega 4.443 (10) - Borgo Venezia 28.659 (20) - San Pancrazio 5.823 (15) - Borgo Roma 26.298 (20) - Santa Lucia 24.000 (20) - Borgo Milano 27.593 (20) - Avesa 2.956 (10) - Quinto 4.105 (10) - S. Maria in Stelle 1.877 (10) - Mizzole 1.640 (10) - Montorio 5.026 (15) - San Michele 13.686 (15) - Cadidavid 7.424. (15) - San Massimo 14.817 (15) - Parona 2.642 (10) - Quinzano 5.472 (15). Totale degli abitanti al 31 dicembre 1968: 254.862 (i consultori complessivamente 320).



LE CONSULTE DI QUARTIERE

L'OPINIONE DEI GRUPPI POLITICI AL CONSIGLIO COMUNALE

LA DC

Le consulte di quartiere che il Consiglio comunale ha recentemente istituito, sono, per la Democrazia cristiana, un concreto invito ai cittadini ad essere presenti in misura sempre piú cosciente là dove si decidono le sorti della città. In questo periodo in cui molte istituzioni sono in crisi, le consulte di quartiere, volute dalla maggioranza che regge l'Amministrazione comunale, rappresentano una proposta nuova di colloquio con i cittadini, in particolare con i giovani, cosí attenti a ricercare nuove forme di partecipazione alla vita della comunità.

Tanto piú ampio sarà il colloquio quanto piú vaste ed autentiche le esperienze che i partiti, le associazioni, i gruppi che operano nel quartiere indicheranno agli amministratori; tutti dovranno sentirsi disponibili al dialogo, che sarà proficuo in se stesso, indipendentemente dalle scelte piú mature che saprà suscitare.

L'MSI

Il gruppo consiliare del MSI ha criticato la costituzione delle consulte di quartiere, pur dichiarandosi favorevole ad una partecipazione piú larga dei cittadini alla vita amministrativa.

Ha sostenuto che le consulte di quartiere non danno sufficienti garanzie di rappresentatività e falsano la stessa forza rappresentativa dei gruppi politici presenti in Consiglio comunale.

I consiglieri del MSI hanno condizionato l'approvazione delle consulte di quartiere all'istituzione di una consulta comunale delle professioni, delle arti, dell'economia e del lavoro, liberamente eletta dalle categorie interessate e che dovrebbe integrare l'attività delle consulte di quartiere apportandovi il contributo di forze organiche e di competenze specifiche.

Non essendo stata accolta questa proposta, il gruppo consiliare del MSI ha votato contro la delibera istitutiva delle consulte di quartiere.

IL PCI

« I veronesi non sono ancora maturi... » per le forme di democrazia decentrata sperimentate positivamente dal Comune di Bologna. Questo affermava due anni or sono il Sindaco di Verona respingendo una nostra richiesta per l'istituzione delle consulte di quartiere. Ma in queste settimane la Giunta, sollecitata da un movimento in gran parte da noi promosso, ha accolto, nella pratica, la nostra richiesta.

La nomina delle consulte di quartiere deve aver luogo subito.

Con i nuovi organismi decentrati dell'Amministrazione non si tratta di fare solamente, « dal vivo », un censimento dei bisogni (scuole, asili, case, riordino del servizio autofiloviario, ecc.), ma occorre altresì rianimare il dibattito tra tutte le forze politiche e culturali. Il Comune dovrebbe mettere a disposizione una sala in ogni rione; cosí la cittadinanza potrà partecipare a scelte amministrative che, di volta in volta, si porranno.

IL PLI

Il gruppo liberale auspica che le consulte di quartiere che, è bene ricordare, non sono organi del Comune e sono sprovviste di qualsiasi prerogativa giuridica, possano costituire una seria scuola di democrazia per impegnare i cittadini allo esame ed allo studio di determinati problemi.

Se questi compiti verranno responsabilmente assolti, si istituiranno col Sindaco, col Consiglio e con gli uffici comunali competenti utili rapporti che concorreranno alla proposizione di soluzioni o rimedi.

La funzione consultiva loro attribuita che non può, ovviamente, confiscare i poteri del Consiglio comunale, se sarà immune dal mai abbastanza combattuto e deprecato indirizzo che tende alla politicizzazione di qualsiasi anche modesto aspetto della attività amministrativa, potrà offrire un fattivo apporto alle complesse attribuzioni che la legge demanda all'organismo consiliare.

IL PSI

Il regolamento che istituisce le consulte di quartiere, è stato avvertito come un'esigenza qualificante proposta dai socialisti.

La formazione delle consulte risolve in verità un problema democratico molto sentito, specie nei quartieri e nelle frazioni di periferia dove l'urgenza di risolvere problemi locali di estrema necessità, e il crescere e l'espandersi della nostra Verona, conferiscono a queste consulte la funzione di anello di congiunzione per rapporti piú stretti fra i cittadini e la civica Amministrazione.

Il largo consenso che la proposta ha avuto in Consiglio comunale, è la prova piú evidente della bontà del provvedimento, che dovrà al piú presto trovare pratica attuazione. Se in prosieguo di tempo si individueranno delle lacune, avremo modo di porci rimedio, importante è che le consulte di quartiere siano presto una realtà, come in altri importanti città italiane.

IL PSIUP

Le consulte di quartiere dovrebbero in teoria essere un mezzo per avvicinare i cittadini all'amministrazione della città e cioè uno strumento di piú diretta democrazia. Sono però evidenti e ripetutamente dimostrati i limiti degli strumenti di democrazia borghese nel rappresentare la volontà popolare. Come emanazione dei Consigli le consulte servono perciò a ben poco. I componenti delle consulte rappresentano infatti le stesse istanze già rappresentate in Consiglio, mentre altre forze vive della città (operai, studenti, sindacati), piú sensibili anche ai problemi di quartiere, non hanno modo di far ascoltare le loro esigenze. Occorre organizzare libere assemblee di quartiere, per dibattere i problemi reali, senza la mediazione dei partiti, divenuti, quasi tutti, con le loro strutture burocratiche e le aspirazioni alla spartizione del potere, organismi di conservazione, insensibili alle esigenze nuove.

Un'indagine sul commercio e le propensioni dei consumatori

Gentile lettore,

la vita di ogni giorno ci pone in evidenza gli effetti sociali ed economici che hanno l'attività e le abitudini sia degli operatori industriali e commerciali che del vasto pubblico dei consumatori.
Ciascuna delle categorie di operatori economici ha un proprio piano di azione che tende a realizzare l'aumento della produzione e l'espansione dei mercati di vendita utilizzando tecniche moderne e mezzi di persuasione (vedi le varie forme di pubblicità) per raggiungere i propri obbiettivi. E ai consumatori chi ci pensa?
Ecco, proprio per dare una prima risposta, il Comune mette in atto una iniziativa che costituisce l'attuazione pratica dell'impegno assunto dalla Giunta di centro-sinistra di occuparsi con metodi moderni e razionali dell'attività e delle esigenze dei cittadini considerati sotto ogni aspetto della vita associata, compreso quello di consumatori.
L'ufficio studi e programmazione ha predisposto due schede che contengono una serie di domande le cui risposte ci permetteranno di conoscere il grado di efficienza dei servizi commerciali esistenti e l'orientamento preferenziale dei consumatori.
Le risposte, che ci auguriamo numerose e obbiettive, ci consentiranno, valutate le esigenze dei consumatori veronesi, di promuovere una azione amministrativa capace di concorrere al miglioramento dei servizi commerciali della nostra città e di incidere sulle loro componenti strutturali ed organizzative, cosí da aumentare la capacità d'acquisto dei cittadini.
Per questi motivi chiediamo la sua partecipazione e collaborazione — della quale la ringraziamo — a questa ricerca, i cui frutti andranno a beneficio della città.

PIEGARE ➤ ◄ PIEGARE

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito speciale n. 375 presso l'Ufficio P.T. di Verona C. P. - Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Verona n. 6990/2 del 28-2-1969.

verona
oggi

COMUNE DI

37100 VERONA

SI PREGA DI TRASMETTERE IL QUESTIONARIO, A MEZZO POSTA SENZA AFFRANC ENTRO 15 GIORNI. PER ALTRI CHIARIMENTI SUL MODO DI COMPILAZIONE RIVOLG O TELEFONARE AL COMUNE DI VERONA - SEZIONE STUDI (TEL. 590.500, INTERNI 392 E

A Istruzioni

1) La parte - A - è composta di una sola scheda riservata alle notizie che riguardano ognuno dei componenti la famiglia (e conviventi aggregati, quali domestici e simili). Per famiglia s'intende l'insieme dei conviventi, anche se anagraficamente iscritti in più fogli di famiglia.
2) L'indicazione dell'indirizzo ha il solo scopo di suddividere i dati raccolti per zone statistiche, essendo il questionario
3) Per rispondere alle domande della parte - A - glia (convivente aggregato) UTILIZZI UNA DA - A - E SEGNI CON UNA X QUEL QUAD PER OGNI DOMANDA.

NOTIZIE SULLA FAMIGLIA

A

Indirizzo .....

(non precisare il numero civico per garantire l'anonimato)

Numero dei componenti la famiglia

N. d'ordine dei componenti	DOMANDA N. 1 – Grado di parentela con il capo famiglia							DOMANDA N. 2 – Sesso		DOMANDA N. 3 – Gruppo di età				DOMANDA N. 4 – Titolo di studio					DOMANDA N. 5 – Ramo di attività economica							DOMANDA N. 6 – Posizione professionale e non professionale					
	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
	capo famiglia	coniuge	figli	genitori	nipoti	parenti o affini conviventi	conviventi aggregati (domestici)	maschile	femminile	da 0 a 15 anni	da 16 a 25 anni	da 26 a 65 anni	da 66 anni in poi	senza titolo	licenza elementare	licenza scuola media inf.	diploma scuola media sup.	diploma di laurea	agricoltura	industria	commercio	trasporti pubb. e priv. - comunic.	credito, assicurazione	altri servizi	pubblica amministrazione	imprenditore	libero professionista	lavoratore in proprio	dirigente o impiegato	lavoratore dipendente	casalinga
1	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
2	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
3	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
4	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
6	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
8	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6
9	1	2	3	4	5	6	7	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6

1) La parte - B - è composta di 4 schede, ognuna delle quali è riservata ad un singolo componente la famiglia (e conviventi aggregati, quali domestici e simili) in età superiore ai 15 anni. Qualora i componenti in età superiore ai 15 anni fossero più di 4 escludere dalla compilazione della scheda coloro che meno si dedicano agli acquisti (infermi, persone molto anziane, etc.).
2) Ogni componente che compila una scheda - B - RIPORTI IN TESTA ALLA STESSA IL NUMERO D'ORDINE CON IL QUALE QUEL COMPONENTE E' INDIVIDUATO NELLA PARTE - A - (CIOE' IL NUMERO INDICATO IN COLORE BIANCO NELLA PARTE - A -).
3) Per rispondere alle domande, segnare con una X i quadrettini in corrispondenza alle risposte volute, ad eccezione della domanda n. 4 per la quale è richiesta, in parole, una qualunque informazione atta a far individuare la zona in cui è stato effettuato l'acquisto (es.: nome della via, ovvero della località, adiacenze di un luogo noto, interno della zona pedonale e altre utili indicazioni).
4) Per ciascuna delle 8 domande, accertarsi che venga data risposta con riferimento a tutti quei settori di spesa (salumerie, macellerie, prodotti ortofrutticoli, calzature, vestiario, mobili, elettrodomestici, libri, giocattoli) per i quali l'intervistato ha effettuato acquisti. Esempi: il consumatore che ha fatto taluni acquisti, e non altri, trascurerà quei settori di spesa che non lo riguardano; se alla domanda n. 3 dirà di non aver usato alcun mezzo, ovvero di essersi servito del telefono, tale asserzione escluderà ogni risposta alla successiva domanda n. 5.
5) Le domande n. 3 - 4 - 5 - 6 si riferiscono all'ultimo acquisto effettuato nel territorio comunale e che non risalga ad altre un anno fa.
6) Il questionario, una volta compilato, va ripiegato in corrispondenza al segno, curando che l'indirizzo del destinatario (Comune di Verona) rimanga sulla parte esterna. Ove possibile, si prega di fissare la piegatura incollando in alto.

Istruzi

CARE
ERSI
393)

assolutamente anonimo.
- ogni componente la fami-
SOLA RIGA DELLA SCHE-
RETTINO CHE FA AL CASO,

	DOMANDA N. 7	
	Residenza	
studente 7	pensionato 8	altra posizione 9	residente a Verona 1	residente in altro Comune 2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2
7	8	9	1	2

oni B

B — COMPONENTE N. ..... (vedi istruzioni parte B punto 2)

	Alimentazione			Abbigliamento		Arredamento		libri	giocattoli
	salumerie	macellerie	ortofrutticoli	calzature	tessuti e confezioni	mobili	elettrodomestici		
1) Di quali acquisti si occupa personalmente e abitualmente?									
2) Con quale frequenza si rifornisce di generi alimentari? 1) giornaliera									
2) settimanale									
3) più che settimanale									
3) Quale mezzo ha usato per l'ULTIMO ACQUISTO effettuato, non prima del 1° marzo 1968, nel territorio del Comune? 1) nessuno									
2) telefono									
3) autoveicolo									
4) Dove è situato il negozio in cui ha effettuato gli acquisti di cui sopra? (scrivere il nome della via, oppure della località, oppure le adiacenze di un luogo noto, oppure l'interno della zona pedonale, ecc.).									
5) Ha avuto difficoltà nel parcheggiare il veicolo? 1) si									
2) no									
6) Nel caso che l'acquisto sia stato fatto dopo l'istituzione della zona pedonale, l'esistenza di quest'ultima l'ha indotta a scegliere un negozio ubicato fuori di essa? 1) si									
2) no									
7) Il negozio era del tipo 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.)									
2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità									
3) con vendita di generi promiscui									
4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									
8) Tra i tipi di negozio a fianco elencati, quale preferisce anche se non può frequentarlo abitualmente? 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.)									
2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità									
3) con vendita di generi promiscui									
4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									

B — COMPONENTE N. ..... (vedi istruzioni parte B punto 2)

	Alimentazione			Abbigliamento		Arredamento		libri	giocattoli
	salumerie	macellerie	ortofrutticoli	calzature	tessuti e confezioni	mobili	elettrodomestici		
1) Di quali acquisti si occupa personalmente e abitualmente?									
2) Con quale frequenza si rifornisce di generi alimentari? 1) giornaliera									
2) settimanale									
3) più che settimanale									
3) Quale mezzo ha usato per l'ULTIMO ACQUISTO effettuato, non prima del 1° marzo 1968, nel territorio del Comune? 1) nessuno									
2) telefono									
3) autoveicolo									
4) Dove è situato il negozio in cui ha effettuato gli acquisti di cui sopra? (scrivere il nome della via, oppure della località, oppure le adiacenze di un luogo noto, oppure l'interno della zona pedonale, ecc.).									
5) Ha avuto difficoltà nel parcheggiare il veicolo? 1) si									
2) no									
6) Nel caso che l'acquisto sia stato fatto dopo l'istituzione della zona pedonale, l'esistenza di quest'ultima l'ha indotta a scegliere un negozio ubicato fuori di essa? 1) si									
2) no									
7) Il negozio era del tipo 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.)									
2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità									
3) con vendita di generi promiscui									
4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									
8) Tra i tipi di negozio a fianco elencati, quale preferisce anche se non può frequentarlo abitualmente? 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.)									
2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità									
3) con vendita di generi promiscui									
4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									

B — COMPONENTE N. ..... (vedi istruzioni parte B punto 2)

	Alimentazione			Abbigliamento		Arredamento		libri	giocattoli
	salumerie	macellerie	ortofrutticoli	calzature	tessuti e confezioni	mobili	elettrodomestici		
1) Di quali acquisti si occupa personalmente e abitualmente?									
2) Con quale frequenza si rifornisce di generi alimentari? 1) giornaliera 2) settimanale 3) più che settimanale									
3) Quale mezzo ha usato per l'ULTIMO ACQUISTO effettuato, non prima del 1° marzo 1968, nel territorio del Comune? 1) nessuno 2) telefono 3) autoveicolo									
4) Dove è situato il negozio in cui ha effettuato gli acquisti di cui sopra? (scrivere il nome della via, oppure della località, oppure le adiacenze di un luogo noto, oppure l'interno della zona pedonale, ecc.).									
5) Ha avuto difficoltà nel parcheggiare il veicolo? 1) si 2) no									
6) Nel caso che l'acquisto sia stato fatto dopo l'istituzione della zona pedonale, l'esistenza di quest'ultima l'ha indotta a scegliere un negozio ubicato fuori di essa? 1) si 2) no									
7) Il negozio era del tipo 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.) 2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità 3) con vendita di generi promiscui 4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									
8) Tra i tipi di negozio a fianco elencati, quale preferisce anche se non può frequentarlo abitualmente? 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.) 2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità 3) con vendita di generi promiscui 4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									

1) La parte - B - è composta di 4 schede, ognuna delle quali è riservata ad un singolo componente la famiglia (e conviventi aggregati, quali domestici e simili) in età superiore ai 15 anni. Qualora i componenti in età superiore ai 15 anni fossero più di 4 escludere dalla compilazione della scheda coloro che meno si dedicano agli acquisti (infermi, persone molto anziane, etc.).

2) Ogni componente che compila una scheda - B - RIPORTI IN TESTA ALLA STESSA IL NUMERO D'ORDINE CON IL QUALE QUEL COMPONENTE E' INDIVIDUATO NELLA PARTE - A - (CIOE' IL NUMERO INDICATO IN COLORE BIANCO NELLA PARTE - A -).

3) Per rispondere alle domande, segnare con una X i quadrettini in corrispondenza alle risposte volute, ad eccezione della domanda n. 4 per la quale è richiesta, in parole, una qualunque informazione atta a far individuare la zona in cui è stato effettuato l'acquisto (es.: nome della via, ovvero della località, adiacenze di un luogo noto, interno della zona pedonale, etc.).

4) Per ciascuna delle 8 domande, accertarsi che venga data risposta con riferimento a tutti quei settori di spesa (salumerie, macellerie, prodotti ortofrutticoli, calzature, vestiario, mobili, elettrodomestici, libri, giocattoli) per i quali l'intervistato ha effettuato acquisti. Esempi: il consumatore che ha fatto taluni acquisti, e non altri, trascurerà quei settori di spesa che non lo riguardano; se alla domanda n. 3 dirà di non aver usato alcun mezzo, ovvero di essersi servito del telefono, tale asserzione escluderà ogni risposta alla successiva domanda n. 5.

5) Le domande n. 3 - 4 - 5 - 6 si riferiscono all'ultimo acquisto effettuato nel territorio comunale e che non risalga ad oltre un anno fa.

6) Il questionario, una volta compilato, va ripiegato in corrispondenza al segno, curando che l'indirizzo del destinatario (Comune di Verona) rimanga sulla parte esterna. Ove possibile, si prega di fissare la piegatura incollando in alto.

B — COMPONENTE N. ..... (vedi istruzioni parte B punto 2)

	Alimentazione			Abbigliamento		Arredamento		libri	giocattoli
	salumerie	macellerie	ortofrutticoli	calzature	tessuti e confezioni	mobili	elettrodomestici		
1) Di quali acquisti si occupa personalmente e abitualmente?									
2) Con quale frequenza si rifornisce di generi alimentari? 1) giornaliera 2) settimanale 3) più che settimanale									
3) Quale mezzo ha usato per l'ULTIMO ACQUISTO effettuato, non prima del 1° marzo 1968, nel territorio del Comune? 1) nessuno 2) telefono 3) autoveicolo									
4) Dove è situato il negozio in cui ha effettuato gli acquisti di cui sopra? (scrivere il nome della via, oppure della località, oppure le adiacenze di un luogo noto, oppure l'interno della zona pedonale, ecc.).									
5) Ha avuto difficoltà nel parcheggiare il veicolo? 1) si 2) no									
6) Nel caso che l'acquisto sia stato fatto dopo l'istituzione della zona pedonale, l'esistenza di quest'ultima l'ha indotta a scegliere un negozio ubicato fuori di essa? 1) si 2) no									
7) Il negozio era del tipo 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.) 2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità 3) con vendita di generi promiscui 4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									
8) Tra i tipi di negozio a fianco elencati, quale preferisce anche se non può frequentarlo abitualmente? 1) magazzino di vendita a prezzo unico (es. Pam, Standa, Upim, Coin, ecc.) 2) specializzato nella vendita di uno o pochi generi di qualità 3) con vendita di generi promiscui 4) banco di vendita (ambulanti, bancarelle, ecc.)									

Istruzioni B

LETTERE DALLA CITTÀ

Pedoni (e automobilisti appiedati)

Le « lettere dei cittadini » che richiamano l'attenzione circa strade, giardini, illuminazione pubblica, fognature sono numerosissime. Rispondiamo solo ad alcune, scelte a caso, per difetto di spazio. Nel numero prossimo di « VERONA oggi » ...liquideremo l'arretrato.

Il signor **Luigi Cesaretto** *lamenta che a Santa Lucia ci sia solo un mini-campo per bambini sprovvisto di servizi, mentre nella zona di Borgo Trento funzionano i campi giochi per bambini di piazza Arsenale e di via Ippolito Nievo, nonché il parco delle Colombare, tutti attrezzatissimi (vigilatrici, bar, servizi igienici ecc.). Forse che — si domanda il lettore — i figli degli operai di Santa Lucia sono considerati bambini di serie B? No, signor Cesaretto; la suddivisione in « serie » vige soltanto nel campionato di calcio: i bambini (e gli adulti) sono tutti uguali, almeno qui da noi, e per tutti, e anche se in Comune ci fosse, per ipotesi, un'Amministrazione di centro-destra, e non, com'è, di centro-sinistra. I campi gioco, i giardini, i parchi si sono fatti dove c'era lo spazio per farli. Così è anche per il parco-giardino « Raggio di sole » e per quelli di imminente sistemazione lungo i bastioni della cinta magistrale (salita Santo Sepolcro - Porta Palio - Orti di Spagna).*

Il nuovo Piano regolatore (non ancora approvato) prevede ampie zone verdi, dovunque, anche a Santa Lucia: a crearle ci penseranno i nostri successori. Frattanto, essendo venuto a disporre in Santa Lucia dell'area dell'ex sede dell'asilo Meleghetti (rifatto molto più bello e più grande nelle vicinanze), il Comune si è affrettato a ricavarne un giardinetto per bambini, dove ci sono gli attrezzi per i giochi, l'acqua, la luce (ai servizi igienici si provvederà quanto prima).

A proposito, signor Cesaretto, che ne dice della bella sistemazione della zona? La nuova scuola materna, il campo sportivo, le adiacenze del cimitero, la costruenda scuola elementare di 24 aule (quando sarà asportata la bomba d'aereo), le case popolari, le alberature l'illuminazione, il sottopassaggio pedonale attraverso via Mantovana?

* * *

La signora **S. Dl.** *deplora che i marciapiedi della città siano in cattivo stato, così da mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini: un suo ospite è tornato a casa con una caviglia dolorante e ha fatto aspre rimostranze. La lettrice chiede più riguardo per i pedoni « veri paria della strada ». Signora, non sappiamo da quale città modello sia venuto il suo ospite, perché in fatto di marciapiedi la lagnanza è ...nazionale, e non si può davvero dire che le città attorno siano in condizioni migliori. Circa i « paria » della strada, c'è da osservare (se si considerano i dati della motorizzazione), che i pedoni sono, in genere, automobilisti momentaneamente appiedati: però le striscie bianche attraverso le strade, i semafori, i paletti con catenelle, i sottopassaggi e gli stessi marciapiedi sono soprattutto in difesa dei pedoni. Ciò premesso, si deve ammettere che i marciapiedi lasciano parecchio a desiderare. Per il loro restauro si sono stanziati quest'anno 50 milioni: ce ne vorranno molti di più negli anni prossimi per normalizzare la situazione nell'interno della città. (Le strade di nuova costruzione nella periferia abitata, avrà notato che vengono sempre dotate di buoni marciapiedi, nettamente sopraelevati sul piano viabile).*

* * *

« Quelli del Comune non vedono queste cose » *si sente spesso dire un lettore che abita da dodici anni in via Tamburino Sardo (S. Lucia): si riferisce, ovviamente, allo stato della strada. Si risponde: è di imminente appalto un progetto che include varie sistemazioni stradali in Santa Lucia (via Sarca, via Guerrini ecc.): vi è compresa anche la strada che rievoca la commovente vicenda del tamburino deamicisiano. I lavori potranno incominciare l'aprile prossimo.*

* * *

Al signor **Mario Cicchini** *che si lagna dello stato di via Belviglieri (borgo Trieste) è facile rispondere che il lavoro di sistemazione della strada è stato già appaltato insieme ad altre sistemazioni stradali della zona (via Pasti, via Panteo, via del Capitel, tratto nord ecc.): i lavori incominceranno quanto prima. Per via Belviglieri è previsto l'allargamento della sede stradale e un marciapiedi sul lato delle abitazioni: sarà anche opportunamente migliorato, come il lettore segnala, l'innesto in via del Capitel.*

* * *

Una gentile lettrice della « Casa serena » di via Unità d'Italia (S. Michele), **Angelina Grigolato,** *di cui già si pubblicò un grato, affettuoso pensiero per la città che la ospita, si augura che sia messo a posto il terreno davanti alla Casa, affinché sia agevole raggiungere il centro del borgo. Sarà fatto, quanto prima: è infatti in appalto l'allargamento a 22 metri (con capaci marciapiedi) della strada prospiciente, fino al confine con S. Martino Buon Albergo. Circa la fermata facoltativa della filovia davanti alla « Casa serena », non sarà certo il presidente di tutte le filovie veronesi, Ernesto Mariotto, a negare, a suo tempo, questo ulteriore motivo di serenità alla nuova comunità fondata dall'ONPI dell'on. Cuzzaniti.*

Piero Gonella, assessore alle strade

Le « zebre » incolori

Chiedo aiuto e comprensione a nome dei pedoni. A Verona le striscie pedonali sono tutte ormai consunte. Il povero pedone non ha mezzo di attraversare la strada mentre le auto, i cui conducenti sono magari irritati da soste prolungate, sfrecciano veloci. Il problema più grosso è quello di attraversare la Brà. Non esiste passaggio pedonale e le macchine, con il senso rotatorio, sbucano da tutti i lati. Non è possibile tracciare delle striscie almeno in concomitanza con le porte di accesso al Comune?

Giosuè Cometti

Lei sospetta, postillando la lettera, che io sia « amico degli automobilisti »: crede proprio che gli interessati condividano la sua opinione? Comunque debbo risponderle che in molte zone della città (sta finendo la stagione invernale) le « striscie » pedonali e la segnaletica orizzontale in genere sono sbiaditi. E' consuetudine che nell'intero Comune tale segnaletica sia rinnovata proprio all'inizio di marzo, anche perché, col freddo, la vernice non aderisce nel migliore dei modi. La Brà: ma l'intera zona tra il « liston » e il Municipio è servita da passaggi pedonali protetti da semafori o da sottopassaggi pedonali; non si pensa ad istituirne degli altri perché un passaggio non protetto, in una strada ad alta intensità di traffico, non offrirebbe garanzie di sicurezza ai pedoni. Meglio, mi sembra, allungare un poco il percorso ma procedere sicuri.

Giuseppe Arcaroli, assessore al traffico

Niente influenza (comprensione se occorre...)

...« Mi auguro che la viva ed obbiettiva partecipazione alle cose civiche possa reciprocamente aiutarci (*giudica positiva la pubblicazione del notiziario*) a risolvere i molteplici problemi della nostra città, in continua espansione. Tanto per incominciare, applaudo incondizionatamente all'esclusione di parte del traffico dal centro storico; vorrei sperare che le autorità non si lasciassero influenzare dalla protesta di coloro che amano solo « contestare per contestare ». In effetti, proprio i commercianti hanno avuto sempre un vantaggio, mai uno svantaggio (si veda via Cappello), da una strada resa soltanto pedonabile. Mi auguro che, quanto prima, tutto il centro storico sia impedito al passaggio della motorizzazione privata: servono benissimo filovie e taxi ».

C. Visani

Non abbia timori per ...l'influenza; il Comune avrà comprensione, questo sì, e lo sta dimostrando proprio con la recente attenuazione dell'ordinanza di chiusura (in via sperimentale) e con l'indagine sul commercio e le tendenze dei consultatori. Un aggettivo nella sua lettera ci è parso in più, e lo abbiamo tolto; e pensiamo anche che pochi siano coloro che contestano solo per contestare. Semmai difendono troppo vivacemente diritti che non sono però esclusivi. Nel cuore del centro antico, su un negozio lontano 50 metri dalla fermata della filovia 80 e 150 metri da due parcheggi, compeggia questa scritta: « Causa chiusura del centro storico liquidiamo tutta la merce esistente, e ci ritiriamo dal commercio ». Vede, gentile signora, com'è difficile ragionare con certa gente, che mostra di non capire che tra pochi anni cesserà il periodo dell'automobile, e la gente si abituerà ad abitare in modo umano le città. La civica Amministrazione pensa di capire queste cose e guarda al futuro; altri, invece, non si rende neppure conto di quali sono i loro interessi, ostinati ad opporsi ad ogni innovazione che contrasti con abitudini ormai inveterate, da quando l'acquisto dell'automobile rappresentò per qualcuno tale motivo d'orgoglio che non s'è ancora accorto che ora la macchina ce l'hanno, o stanno per averla, tutti.

Alberto De Mori, assessore comunale

Tutti possono scrivere, precisando se desiderano o meno che sia pubblicata anche la firma. Indirizzare a: "VERONA oggi" Municipio - 37100 VERONA.

Risposte brevi

Molte persone non ricevono « VERONA oggi » e se ne lamentano poiché è noto che il notiziario viene inviato a tutti i capofamiglia. In effetti centinaia di copie sono state restituite dopo l'invio dei primi numeri: poche con l'indicazione: « assente », *la gran parte con quella:* « sconosciuto ». *Ciò può dipendere dal fatto che capofamiglia, per l'anagrafe del Comune, è una persona col cognome diverso da quello che figura sulla targhetta all'ingresso delle abitazioni (ad esempio, la madre vedova che vive col figlio sposato e che, all'anagrafe, figura capofamiglia ma con il suo cognome di nubile); oppure dalla mancata denuncia di cambio di indirizzo — tutt'altro che infrequente — o perché il mensile viene spedito mentre è in corso la trascrizione del cambio stesso. Una segnalazione al postino può ovviare all'inconveniente, soprattutto nel caso citato del cognome diverso.*

* * *

Signor **F.A.**: *all'inconveniente da lei segnalato, di via Cairoli, provvederanno al più presto gli uffici comunali:* « Mi sta molto a cuore la mia città » *lei scrive: è una frase ricorrente nelle lettere che riceviamo, anche nelle proteste per qualche disservizio: l'amore per Verona va oltre ogni distinzione di parte, ed è un bel segno. Signor* **P. Nichesola**: *speriamo anche noi che il notiziario possa allacciare utili scambi di idee. Grazie.*

* * *

Il sig. **G.Z.** *ha voluto renderci nota l'adesione sua* « e di tutta una comunità giovanile per l'iniziativa della zona pedonale », *sperando — aggiunge —* « che si riescano a tenere le posizioni prese ». *Desidera poi informazioni per concorrere all'assegnazione di alloggi a riscatto. Gli rispondiamo pregandolo di rivolgersi o di telefonare all'AGEC (Azienda gestione edifici comunali), in via Tazzoli 3 (telefoni 24.971 e 33.491). La stessa risposta vogliamo dare ad altri lettori interessati alle nuove costruzioni, come il sig.* **Girolamo B.** *(alloggi per anziani che si costruiranno in via Volta).*

* * *

La sig.na **A.R.**, *ad acute e simpatiche espressioni aggiunge il riconoscimento che «VERONA oggi» l'ha* « un poco » *riconciliata con l'Amministrazione comunale dopo uno ...scontro frontale in materia di imposte;* « Ho dovuto convenire — *osserva* — che con i denari dei contribuenti qualcosa di utile e di bello è stato fatto, per cui la mia pena-pecuniaria mi è sembrata un po' meno dolorosa ». *E rinnova l'auspicio per il bene di Verona. Ci consenta, gentile lettrice, di ricordare a noi stessi — conoscendola — quante giovani speranze abbiano tratto proprio dalle aule del suo insegnamento lo stimolo a capire il prossimo ed a credere nei valori comunitari.*

* * *

La signora **Wanda Celloni** *condivide le apprensioni per Veronetta, di cui si scrisse nel primo numero del notiziario, e si augura lo sviluppo sociale ed economico della zona* « molto trascurata ed estremamente in disordine ». *Non è d'accordo per la zona verde e la salvaguardia delle aree libere. La materia, signora, è estremamente delicata: può credere che ogni caso sarà vagliato, ma libertà e democrazia non contrastano certo col piano regolatore, che è una forma di disciplina fondamentale per preservare l'armonia nella città, contemperando le esigenze pubbliche, possibilmente, a quelle private.*

PALAZZO BARBIERI

✦ **Alla fine di gennaio, la popolazione residente nel Comune di Verona era di 255.296 abitanti; nel mese i nati sono stati 306, i morti 232, gli immigrati 756, gli emigrati 396. L'incremento è stato di 434 unità. Le famiglie, alla stessa data, erano 77.427. In gennaio sono stati celebrati 66 matrimoni.**

✦ **Presso l'ufficio di igiene di via san Nicolò 1 viene eseguita gratuitamente (dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali, sabato escluso) la vaccinazione contro la « Hong Kong 1968 », l'epidemia che ha ora raggiunto anche l'Italia.**

✦ **Molti cittadini si sono rivolti agli uffici comunali per avere notizie circa le case per anziani; in proposito occorre precisare che gli alloggi di san Bernardino sono già stati assegnati e che per le case in costruzione verrà reso noto un bando. Per anziani si ritengono le persone che hanno superato i 60 anni di età e per « persone sole » gli anziani che vivono soli e che non hanno figli in condizione di provvedere al loro mantenimento.**

✦ **Informazioni ai giornali e manifesti preciseranno le modalità per la scelta dei minori dai 6 ai 12 anni, la cui famiglia versi in condizioni disagiate e sia residente a Verona da almeno due anni, che potranno godere, a cura del Comune, di soggiorni nelle colonie estive.**

✦ **I certificati per la riammissione alla scuola degli scolari dopo una malattia, vengono rilasciati, oltre che dai medici condotti, presso l'ambulatorio della divisione igiene scolastica e profilassi delle malattie infettive, con entrate da via san Nicolò 2 e da via Enrico Noris 1. Le visite possono essere effettuate tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.30 alle 10 e dalle 14.30 alle 16.**

✦ **I musei possono essere visitati gratuitamente nella prima domenica di ogni mese con questo orario: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Lo stesso orario viene osservato nei giorni feriali. Con marzo, non si avrà più la chiusura nel pomeriggio della domenica.**

✦ **Il Museo di storia naturale è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e il sabato anche dalle 21 alle 23. Il Museo è sempre aperto tranne che nei giorni di venerdì, a Natale, a Pasqua, il primo dell'anno e il primo maggio. L'ingresso è gratuito tutte le domeniche; negli altri giorni il biglietto costa 100 lire. Le scolaresche accompagnate dagli insegnanti hanno ingresso gratuito.**

Prosegue la tornata del Consiglio

I «BUONI AFFITTO» PER LE CASE COMUNALI

Proseguono i lavori dell'attuale tornata del Consiglio comunale. Tra le deliberazioni prese in questo periodo, la più importante è quella relativa all'istituzione delle consulte di quartiere, di cui riferiamo in seconda pagina; il voto è stato unanime, con la sola eccezione del MSI, contrario alla proposta. Di interesse, poi, la decisione che riguarda i « buoni affitto » dei quali usufruiranno inquilini di case comunali. In passato l'Amministrazione adottava un prezzo politico per le pigioni, giustificato dalla situazione economica generale e dalle modeste condizioni delle famiglie degli assegnatari. Si è ora ritenuto che il criterio non sia più valido, anche in vista del notevole impegno preso in sede di interventi di carattere straordinario relativamente all'edilizia popolare.

I canoni di affitto, per gli alloggi economico-popolari di nuova costruzione, verranno — in conseguenza del voto del Consiglio — determinati in rapporto ai prezzi correnti di mercato, e il medesimo trattamento sarà fatto in sede di revisione dei canoni in atto. Gli assegnatari di alloggi meno abbienti, tuttavia, avranno dei « buoni affitto », cioè un concorso comunale nel pagamento delle pigioni. La prima applicazione del provvedimento si avrà per gli inquilini dell'edificio di vie Erice, di recente costruito dall'AGEC; i « buoni affitto », per i quali occorrerà presentare domanda in Comune, saranno dati alle famiglie che andranno ad abitare nelle nuove costruzioni e, successivamente, a quelle di altri immobili di proprietà comunale. In particolare avranno titolo alla concezione dei buoni (validi per un biennio) le famiglie, aventi solo reddito di lavoro o di pensione, assegnatarie di alloggi comunali a carattere economico-popolare il cui canone di locazione risulti rapportato ai prezzi correnti di mercato; non ne potranno beneficiare i nuclei familiari il cui capo abbia parenti o affini di primo grado che abbiano la possibilità di contribuire al pagamento dell'affitto. Informazioni saranno date agli interessati dalla divisione assistenza del Comune, al secondo piano di palazzo Barbieri.

Il Consiglio ha poi deciso di istituire un ufficio separato di stato civile e di anagrafe nel quartiere di santa Lucia; esso si aggiungerà ai dieci staccati già esistenti. Dopo l'approvazione della deliberazione relativa alle consulte di quartiere, il Consiglio, nelle successive riunioni, ha provveduto alla nomina dei membri di propria spettanza della commissione comunale per i tributi locali, nonché dei propri rappresentanti in altre commissioni. Ha approvato quindi il regolamento per i servizi di economato. E' stato infine introdotto il fondamentale argomento relativo al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1969 (da noi illustrato il mese scorso) con la relazione generale del Sindaco e quella dell'assessore alle finanze, avv. Brentegani. Dopo la discussione, sarà esaminato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1967.

Autobus e filovie sulla linea n. 4

La linea n. 4 dell'AMT funziona ora con autobus ad agente unico e biglietteria automatica e con filovie che effettuano solo le corse supplementari sul percorso originario passando da via Roma e corso Porta Nuova; il capolinea, per « San Luca-borgo Roma », rimane in vicolo Ghiaia. L'autobus percorre invece — nel tratto centrale della linea — l'itinerario: viale Piave, via Dal Cero, stazione di P.N., via Città di Nimes, piazza Simoni, via Scalzi, corso Porta Palio, corso Cavour e viceversa. Le fermate sono le stesse della linea n. 14.

E' stata soppressa la linea n. 3, che collegava Porta Nuova a piazza Isolo.

CRONACA

● Un posto telex pubblico, con orario feriale dalle 8 alle 22 e festivo dalle 8 alle 20, è entrato in funzione al palazzo delle Poste di piazza Viviani; consente la trasmissione e la ricezione con utenti allacciati alla rete nazionale e internazionale. Verona è una delle poche città che godono di questo servizio pubblico.

● La Società Belle Arti ha eletto proprio presidente il prof. Alberto De Mori; vice-presidente è il dott. Gilberto Altichieri, segretario il dott. Angelo Aldrighetti. In ottobre sarà organizzata la 59ª Biennale d'arte.

● Per 24 ore su 24 opera un nuovo servizio: chiamando il numero telefonico 113, si può comunicare con la questura, i carabinieri, la polizia della strada in caso di incidenti, i vigili del fuoco (che si servono però preferibilmente del loro numero diretto: 22.222); il « 113 » varrà per il soccorso in acqua, le denunce di furto d'auto ed altre richieste di soccorso generico. Le chiamate (anche interurbane o in teleselezione) sono gratuite, ma devono riferirsi solo a casi di motivata urgenza.

● Lionello Fiumi ha ricevuto la nomina a commendatore de « L'Ordre des arts e des lettres », un altissimo riconoscimento raramente concesso a stranieri.

● Restauri vengono compiuti, a cura della Sovrintendenza, nella basilica di santa Anastasia, al monumentale altare dei Fregoso, dovuto a Danese Cattaneo. L'opera più pregevole è la figura del Redentore.

● In occasione della 71ª Fiera internazionale dell'agricoltura — che si svolge dall'8 al 18 di marzo — un annullo postale speciale verrà apposto alla corrispondenza, grazie ad un servizio che si effettuerà al quartiere di borgo Roma.

● Dopo 31 anni si rinnoverà, in Arena, il 22 e 23 marzo prossimi, il concorso ippico nazionale, la cui prima edizione si ebbe il 16 marzo 1868. L'ultima manifestazione si tenne nel 1938, poi la guerra troncò la tradizione.

● Il secondo Congresso nazionale di medicina psicosomatica si svolgerà a Verona, al palazzo della Gran Guardia, dal 18 al 20 aprile prossimi.

Chiusa al traffico piazza dei Signori

Inchiesta sul commercio presso 1.100 negozianti

Il 25 febbraio scorso è entrata in vigore l'ordinanza del Sindaco, tempo addietro annunciata, che dispone la chiusura al traffico di via Dante, piazza dei Signori e cortile Mercato Vecchio. Contemporaneamente è stato ripristinato il doppio senso di marcia in via Arche Scaligere, con divieto di sosta su entrambi i lati, per l'accesso alla Prefettura e all'Amministrazione provinciale.

In tema di « zona pedonale » e di problemi ad essa connessi, un gruppo di intervistatori ha compiuto una indagine presso 1.100 commercianti del quartiere « Città antica », compilando una scheda che comprendeva 47 domande. E' la prima iniziativa, concordata fra il Comune, la Camera di commercio e l'As.Co., per individuare la funzione economico-sociale del centro storico mediante lo studio approfondito della struttura commerciale e dei suoi orientamenti. Ciò anche in relazione ai problemi del traffico nella zona ed alle tendenze dei consumatori, chiamati a dare il loro contributo con l'indagine di cui alle schede contenute in questo numero di « VERONA oggi ».

CANTIERI APERTI

Ecco un elenco di lavori che il Comune ha in corso, oltre a quelli annunciati nei numeri precedenti del notiziario:

TORRE DEI LAMBERTI: restauro all'interno e all'esterno del monumento e installazione di un ascensore della portata di dieci persone. **Spesa lire 64.500.000.**

PALAZZO BOCCA TREZZA: esecuzione dei lavori relativi al secondo lotto, per la sistemazione definitiva della parte storica dell'edificio, che diverrà poi sede della scuola d'arte « Nani ». **Spesa lire 90.000.000.**

STRADE comunali nelle zone di borgo Venezia, borgo S. Croce e borgo Trieste: sistemazioni varie con asfaltatura e costruzione dei marciapiedi. **Spesa lire 102.000.000.**

STRADE comunali nelle zone di Biondella ed a Marzana, Quinto, Sezano e Santa Maria in Stelle: opere varie di sistemazione con bitumatura. **Spesa lire 132.000.000.**

SCUOLA elementare di Cadidavid: opere di ampliamento, con costruzione di una sala giochi, di un refettorio e di 2 aule. **Spesa lire 30.800.000.**

TOMBA DI GIULIETTA: parziale ricostruzione della chiesa di san Francesco al Corso e del chiostro, costruzione di quattro sale di esposizione e sistemazione di vicoletto Franceschine. E' il primo lotto dei lavori per il ripristino dell'intera zona monumentale. **Spesa lire 59.364.000.**

CENTRO SPORTIVO ZAI, via Vigasio angolo via Copernico: costruzione del campo di calcio e dei campi di bocce e di pallacanestro (primo lotto). **Spesa lire 34.869.000.**

CENTRO SPORTIVO ZAI, via Gioia: costruzione di un campo di calcio. **Spesa lire 9.875.000.**

PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA: lavori di restauro (opere murarie). **Spesa lire 32.920.000.**

verona oggi

mensile di informazioni comunali registrato col n. 229 il 18 dicembre 1968 dal tribunale di verona * viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie e può inoltre essere richiesto all'ufficio stampa del comune che ne cura la redazione * responsabile: **pino sambugaro** * spedizione in abbonamento postale, gruppo III * stampa: cortella industria poligrafica.